

*Sul problema dei «cottimisti» nell'amministrazione provinciale di Palermo*

---

Seduta del 21 dicembre 1965 - ARS, Resoconti parlamentari V legislatura, pp. 2832 - 2833. Svolta nella seduta del 12 luglio 1966.

Al Presidente della Regione e all'Assessore agli enti locali per sapere in qual modo intendano intervenire per porre fine alla situazione di illegalità e di caos esistente nella Amministrazione provinciale in ordine al problema degli avventizi, impropriamente denominati «cottimisti», assunti in violazione della legge regionale 7 maggio 1958, numero 14.

In particolare, se siano a conoscenza della scandalosa operazione di sottogoverno, con la quale si sta tentando di condizionare la equa soluzione del problema.

Tale operazione consiste nella assunzione in aggiunta al numero degli avventizi che hanno acquisito precisi diritti per il servizio prestato, di oltre 200 persone che con l'Amministrazione provinciale non hanno mai avuto alcun rapporto di lavoro; ad essa sono interessati i partiti che compongono la maggioranza governativa nell'Amministrazione in oggetto, ma in modo preminente il partito democristiano e i più autorevoli rappresentanti delle sue principali correnti.

Se siano a conoscenza, inoltre, della posizione responsabile assunta dall'Intersindacale della categoria per la soluzione della annosa questione e per la sistemazione del personale avente diritto; e delle remore che a tale sistemazione sono state opposte dai contrasti e dal mancato accordo tra i partiti del centro-sinistra, sul numero dei posti che ciascun partito o esponente politico intende attribuirsi in eccedenza al personale avente diritto.

Gli interpellanti chiedono infine di sapere se il Presidente della Regione e l'Assessore agli enti locali siano a conoscenza dell'orientamento dei rappresentanti del quadripartito nell'Amministrazione provinciale, consistente nel dare una apparenza di legittimità alla sopra denunciata opera-

zione di sottogoverno, tramite l'ampliamento della pianta organica e l'assunzione, per concorso, di ben 400 unità; soluzione che, in ogni caso, ritarda a tempo indeterminato la necessaria, immediata sistemazione degli avventizi e non assicura ad essi, in sede di concorso, alcun titolo preferenziale degli altri concorrenti per il servizio prestato.

In relazione a quanto sopra, gli interpellanti chiedono di sapere se il Presidente della Regione e l'Assessore agli enti locali intendano prendere iniziative e quali, al fine di:

1) accertare in base a dati obiettivi e comprovabili – e servendosi della collaborazione che l'Intersindacale della categoria ha responsabilmente offerto all'Amministrazione provinciale – il numero e l'identità dei lavoratori cottimisti che hanno diritto all'assunzione per essere intercorso tra essi e la Amministrazione un reale rapporto di lavoro;

2) concordare con l'Ente interessato, l'Intersindacale e gli organi di controllo, le modalità atte a definire immediatamente, sotto il profilo tecnico e giuridico – in attesa dell'espletamento del concorso – la sistemazione di detto personale in relazione ai diritti da esso acquisiti con particolare riguardo al pagamento delle competenze maturate per il servizio prestato e non retribuito a partire dal dicembre 1963 fino ad oggi;

3) impedire che la definitiva, necessaria sistemazione degli avventizi tramite concorso possa offrire pretesto per un ampliamento della pianta organica della provincia, in misura superiore a quella effettivamente necessaria alle esigenze dei servizi.

LA TORRE - VARVARO - CORTESE - MICELI  
- NICASTRO - CAROLLO LUIGI